



IL RUOLO DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA NEL SISTEMA NAZIONALE A 25 ANNI DALLA SUA PROCLAMAZIONE

Cod. FPDF25060

Data e sede: 24 novembre 2025 (apertura lavori ore 14,30 - chiusura lavori ore 18,15). Sede del corso: online su piattaforma Teams

Responsabili del corso: Roberto Giovanni Conti, Stefano Dorigo (componenti del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura)

Presentazione

La Scuola Superiore della Magistratura ha ritenuto opportuno organizzare un webinar dedicato alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in occasione del suo venticinquesimo anniversario che ricorre nel 2025, alla luce delle più recenti Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sulla cooperazione con il Consiglio d'Europa per il biennio 2025-2026. Tali Conclusioni sottolineano come la Carta rappresenti una delle più alte espressioni della rule of law europea, poiché traduce in norma giuridica i valori fondativi dell'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea — diritti, democrazia e Stato di diritto — rendendoli vincolanti per tutte le istituzioni e per gli Stati membri. La Carta è oggi uno strumento operativo che orienta la produzione legislativa, l'interpretazione giurisprudenziale e l'azione amministrativa, divenendo così parametro di legittimità e di coesione per l'intero ordinamento europeo. In tale quadro, il percorso di adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo assume un significato particolare, poiché rappresenta l'anello di collegamento ideale fra i due anniversari che ricorrono entrambi nel 2025 — il 75° della CEDU e il 25° della Carta UE — e sancisce la volontà di costruire un sistema europeo integrato di tutela dei diritti, fondato su una comune visione della dignità umana e dello Stato di diritto.

In questa prospettiva, il Fundamental Rights Report 2025 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) evidenzia la centralità della Carta nel sistema europeo di protezione dei diritti e la necessità di rafforzare la formazione giuridica e la consapevolezza diffusa come strumenti per garantirne l'effettiva applicazione. Proprio in questo spirito, l'impegno della Scuola Superiore della Magistratura ha trovato una straordinaria risposta nelle formazioni decentrate, ben diciassette delle quali hanno organizzato nel 2025 incontri dedicati agli anniversari della Carta dell'Unione europea e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, cogliendone appieno il significato non

solo simbolico ma profondamente sostanziale. Tali iniziative testimoniano una rinnovata attenzione verso la tutela effettiva dei diritti delle persone e confermano la volontà della magistratura italiana di contribuire, attraverso la formazione, al consolidamento di una cultura europea della giustizia fondata sulla rule of law come valore comune e condiviso, all'interno di un sistema di tutela dei diritti che vede come protagonisti, ciascuno sul proprio piano, le Corti sovranazionali di Giustizia e dei diritti umani unitamente alle Corti costituzionali e i giudici nazionali degli Stati membri dell'Unione europea, impegnati in un dialogo costante volto a garantire l'unità sostanziale dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo.

Il webinar si aprirà con i saluti istituzionali della Presidente della Scuola Superiore della Magistratura e con l'introduzione dei componenti del Comitato Direttivo, che illustreranno le ragioni e il contesto dell'iniziativa, collocata nel quadro delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e del settantacinquesimo anniversario della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

La prima sessione sarà dedicata alla storia e all'evoluzione della Carta dei diritti fondamentali e ripercorrerà la genesi del testo, le tappe del processo di integrazione europea e la progressiva acquisizione di efficacia giuridicamente vincolante. Si approfondirà come, nei venticinque anni dalla proclamazione, la Carta sia divenuta uno strumento di riferimento essenziale per la tutela dei diritti e per l'attività interpretativa delle Corti nazionali e sovranazionali.

Seguirà una riflessione sul rapporto tra la Carta e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, con particolare attenzione al percorso di adesione dell'Unione europea alla CEDU e alle prospettive di rafforzamento di un sistema integrato di tutela dei diritti fondamentali, nel quale si intrecceranno competenze e responsabilità delle istituzioni dell'Unione e del Consiglio d'Europa.

La terza parte affronterà il tema del rapporto tra la Carta e le costituzioni nazionali soffermandosi sul ruolo della Corte costituzionale italiana nel processo di armonizzazione tra diritto interno e diritto dell'Unione. Il confronto evidenzierà come il dialogo tra giudici costituzionali, giudici comuni e Corti europee rappresenti oggi uno degli strumenti più efficaci di garanzia della rule of law e dell'unità sostanziale dei diritti nello spazio giuridico europeo.

La sezione successiva avrà un taglio pratico e sarà dedicata alle applicazioni concrete della Carta nei diversi ambiti del diritto civile, penale e tributario. Attraverso la presentazione di casi giurisprudenziali significativi, verranno illustrate le modalità con cui la Carta opera come parametro di legittimità, strumento interpretativo e garanzia di tutela effettiva nei procedimenti giudiziari.

Il webinar si concluderà con un dibattito aperto e un momento di riflessione finale, che riassumerà i punti salienti emersi nel corso dell'incontro e ribadirà il ruolo decisivo della formazione nella diffusione della cultura dei diritti fondamentali.

Programma

Lunedì 24 novembre 2025

14,30 indirizzi di saluto

Prof.ssa Silvana Sciarra, Presidente della Scuola Superiore della Magistratura

14,45 Introduzione,

Roberto Giovanni Conti e Stefano Dorigo, Componenti del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura

- 15,00** ***La Carta UE dei diritti fondamentali. In viaggio con i diritti***
- Presentazione della storia e dell'evoluzione della Carta dei diritti fondamentali, con un focus su come è diventata giuridicamente vincolante e sul suo impatto nei 25 anni successivi.
- Adelina Adinolfi**, Prof.ssa ordinaria di diritto dell'Unione Europea presso l'Università di Firenze
- 15,30** **La Carta dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU. Working in progress e prospettive**
- Roberto Baratta**, Professore ordinario di diritto dell'Unione Europea presso l'Università Roma Tre
- 16,00** **Pausa**
- 16,15** **Analisi del rapporto tra la Carta e le costituzioni nazionali, in particolare il ruolo della Corte Costituzionale italiana nell'armonizzare le leggi nazionali con i diritti sanciti dalla Carta. Relazione a due voci**
- Francesco Viganò**, Giudice della Corte Costituzionale
- Antonio Tizzano**, già vice Presidente della Corte di giustizia dell'Unione Europea
- 17,00** **La Carta UE dei diritti fondamentali e le sue applicazioni pratiche**
- Vittorio Manes**, Professore ordinario di diritto penale presso l'Università di Bologna
- Giuseppe Bronzini**, già Presidente della sezione Lavoro della Corte di Cassazione
- Giuseppe Melis**, Professore ordinario di diritto tributario presso l'Università LUISS Guido Carli
- 17,45** **Dibattito**
- sessione aperta per domande e risposte, dove i partecipanti possono interagire con i relatori, chiarire dubbi e discutere scenari specifici.
- 18,00** **Riepilogo dei punti chiave e riflessioni finali**

18,15

Chiusura lavori.